



Prot. n. 5869/A35

Torino, 4/11/2019

Alle famiglie degli alunni Scuola primaria
All'Albo

OGGETTO: comunicazione dei motivi ostativi al consumo del pasto domestico nelle classi di scuola Primaria dell'I.C. Tommaseo di Torino.

In merito alla richiesta di fruire del pasto domestico nei locali scolastici, considerata la non esistenza di un diritto assoluto e incondizionato all'autorefezione da esercitarsi nell'orario della mensa e nei locali scolastici dopo la sentenza della Corte di Cassazione, SS.UU., 30/07/2019 n. 20540, ad integrazione del provvedimento di diniego già notificato agli interessati con atto individuale, si comunicano nel dettaglio i motivi ostativi al consumo del pasto domestico nei locali scolastici secondo quanto emerso dalle risultanze dell'istruttoria avviata il 13 settembre scorso.

In particolare la decisione ha considerato:

- □l'obbligo prioritario di garantire i servizi essenziali per la realizzazione del servizio di istruzione;
- □la necessità di operare un bilanciamento di interessi contrapposti: quello privato, all'autorefezione, e quello pubblico generale, ritenuto prevalente nel caso in questione;
- □la valutazione relativa a: numero alunni iscritti alla scuola primaria nella sede Tommaseo (21 classi con un totale di 515 alunni) e nella sede d'Assisi (11 classi con un totale di 242 alunni); numero di alunni richiedenti il consumo di pasto domestico nella sede Tommaseo (data di settembre): 33 e nella sede d'Assisi (data di settembre): 24;
- la valutazione del numero alunni in situazione di disabilità o che necessitano assistenza specialistica nella primaria: 22 ;
- la valutazione dei posti mensa nella sede Tommaseo: 26 tavoli destinati alla refezione scolastica e 1 tavolo destinato al pasto domestico da scia ;
- la valutazione dei posti mensa nella sede d'Assisi: 29 tavoli destinati alla refezione scolastica e 3 tavoli destinati al pasto domestico da scia;
- la valutazione del numero di collaboratori scolastici e risorse ex LSU dei plessi coinvolti: Tommaseo 5 collaboratori scolastici e 3 ex LSU di cui 3 al mattino e 3 al pomeriggio e 2 per le pulizie serali; d'Assisi 4 collaboratori scolastici e 3 ex LSU di vigilanza di cui 3 al mattino e 2 al pomeriggio e 2 per le pulizie serali;
- il significativo indicatore di complessità organizzativa rappresentato dal numero di sedi e dell'orario di funzionamento delle scuole dell'Istituto che supera per tutte le sedi le 10 ore giornaliere (13 ore nella sede Tommaseo);

- le scelte formative prioritarie espresse dal PTOF in cui, come da impegno deliberato dal Collegio Docenti e dal Consiglio di Istituto, a partire dall'anno scolastico in corso sarà prevista una sezione dedicata al modello educativo della mensa scolastica per la scuola primaria sulla scorta di quanto proposto dal Consiglio di Istituto nello scorso mese di giugno e sintetizzato nel progetto denominato "*Mensa Istituto Tommaseo - Proposte del Consiglio di Istituto e suggerimenti per il Comune*" per rafforzare la valenza e la significatività del momento scolastico dedicato alla refezione come arricchimento del modello alimentare casalingo, occasione di fare nuove esperienze di gusto e imparare a gestire le proprie difficoltà nei confronti di alcuni cibi, come educazione allo stare a tavola e ad evitare gli sprechi, promuovendo lo sviluppo di comportamenti sani, di competenze e abitudini capaci di accompagnare lo studente per la vita;
- il parere del Consiglio di Istituto e del Collegio dei docenti che si sono espressi a larga maggioranza per il diniego alle richieste di pasto domestico;
 - □ il fatto che la sorveglianza degli alunni è svolta da un unico docente per ogni classe che consuma contemporaneamente il proprio pasto e, in conseguenza, non può essere in grado di attuare un controllo visivo ininterrotto sugli alunni distribuiti in vari tavoli e tantomeno in locali diversi dal refettorio;
 - □ l'impossibilità di garantire con le risorse a disposizione la vigilanza sugli alunni necessaria ad evitare la contaminazione tra cibi diversi;
 - □ la rilevante priorità dell'applicazione del principio di precauzione, che impone l'applicazione di tutti gli accorgimenti atti alla massima riduzione delle fonti di pericolo;
 - □ la riflessione relativa al fatto che con la dislocazione di alunni in tavoli separati per pasto domestico si genera un aumento del rischio durante un'eventuale necessità di evacuazione del locale mensa in caso di incendio;
 - □ l'obbligo di adottare una nuova scia, non più gratuita, in relazione alla variazione del numero di alunni richiedenti il pasto domestico nella sede Tommaseo dove peraltro il locale mensa risulterebbe incapiente all'accoglimento di uno spazio dedicato all'autorefezione;
 - □ la valutazione della nota UST Torino 5805 del 31 luglio 2019, che precisa che in relazione all'adeguamento dell'organico di diritto alle situazioni di fatto per il personale ATA "...non saranno prese in considerazione le richieste di collaboratori scolastici necessari per la gestione e l'organizzazione del pasto domestico";
 - □ la presa d'atto che il plesso Tommaseo è disposto su 3 livelli fuori terra con tutte le porte di sicurezza non allarmate e alcune con accesso diretto all'esterno; il plesso d'Assisi è disposto su 7 semipiani fuori terra oltre a un seminterrato con palestra e locale mensa da sorvegliare;



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Istituto Comprensivo Statale "NICCOLÒ TOMMASEO"

Sede Centrale: via dei Mille, 15 – 10123 Torino - tel. 011 8122190 – fax 011 8154026
Infanzia "Giovanni Plana" via Plana, 2– 10123- Torino – tel. 011 011 29347
Primaria "Francesco d'Assisi": via Giulia di Barolo, 8 – 10124 Torino – tel. 0118178655 - 011882925
Secondaria di Primo Grado "Italo Calvino": via Sant'Ottavio, 7 – 10124 Torino – tel. 011885279
e-mail: toic815005@istruzione.it - sito web: <http://www.tommaseo.it>



- □ il tempo di lavoro dei collaboratori scolastici eventualmente da destinare alla pulizia della porzione di refettorio dedicata all'autorefezione che dovrebbe essere sottratto alla vigilanza ai piani e ad altre attività di pulizia, tenuto conto che è indispensabile in tale orario il supporto da parte dei collaboratori scolastici all'assistenza degli alunni disabili e agli allievi che necessitano della somministrazione farmaci (causa, ad esempio, diabete);
- □ la valutazione in merito al fatto che l'organico del personale ATA e dei docenti nell'Istituto è appena sufficiente a dare risposta alle esigenze ordinarie di vigilanza e sicurezza degli alunni a causa dei limiti imposti dalle risorse finanziarie, umane e strutturali disponibili.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO
Lorenza Patriarca